##### RELAZIONE SULL’ATTIVITA’ PREVISIONALE 2018

Ai Signori componenti del Comitato Direttivo,

Ai Signori componenti del Consiglio di Amministrazione,

il bilancio di previsione che si sottopone alla Vs. approvazione rappresenta lo strumento di programmazione dell’attività della Fondazione Federico II nell’ambito economico, finanziario, istituzionale, con particolare riferimento all’entità delle risorse da destinare ai vari settori di attività.

I risultati raggiunti attraverso una gestione equilibrata, operata negli ultimi anni, sono uno dei presupposti che ha consentito da Gennaio 2018 di programmare e attuare un ulteriore impulso all’azione di qualificazione impressa nella programmazione degli interventi culturali, tesa anche a tipicizzare l'operato della Fondazione in direzione della valorizzazione del patrimonio culturale affidato, per la fruizione, alla Fondazione Federico II.

La Fondazione Federico II, da gennaio 2018 si sta misurando con tre obiettivi ulteriori:

1. La Fondazione organizza le grandi mostre non acquistando "pacchetti precostituiti", secondo un allestimento affidato a privati, ma secondo un'idea culturale portante, contatta direttamente gli enti prestatori. Di conseguenza la Fondazione da Gennaio e "produttrice" delle mostre in esposizione nella Sala Duca di Montalto;
2. L’apertura del nuovo ingresso turistico da piazza del Parlamento, attraverso l'apertura del portone monumentale e il ripristino del percorso storico, porterà entro il mese di giugno, un nuovo e più adeguato circuito di "visita", del patrimonio del Palazzo Reale. La Fondazione Federico II, per tale obiettivo, in questi mesi è impegnata nella pianificazione del nuovo circuito museale, che si snoderà attraverso due vie - una di accesso alla Sala Duca di Montalto e una dell'imponente via di accesso alle segrete. Tale nuovo circuito sarà accompagnato da piu' adeguati servizi all'utenza e confermerà il circuito di visita del Palazzo reale quale fulcro dell'itinerario arabo-normanno dell'isola. Tale obiettivo confermerà quindi una crescita all'interno del percorso Unesco e renderà visibili gli ulteriori risultati, rispetto al 2015, data di riconoscimento dell'UNESCO del Palazzo Reale quale Patrimonio dell'Umanità. Tale rilevante obiettivo è perorato dalla direzione anche attraverso la recente partecipazione della Fondazione Federico II alle attività del comitato tecnico Unesco; inserimento avvenuto proprio a seguito della specifica richiesta della direzione in sede di riunioni del Comitato di Pilotaggio.

La Fondazione in tal modo contribuirà nel 2018 ad identificare i nobili spazi affidati per la fruizione turistica anche quali spazi culturali;

1. Il trasloco della sede operativa della Fondazione Federico II dalla sede di via Garzilli, al prestigioso sito dell’Oratorio dei SS Elena e Costantino. Tale obiettivo consentirà inoltre un'efficace operazione di valorizzazione della fruizione anche del sito costituito dall'Oratorio, che potrà connotarsi anche come ulteriore spazio di eventi culturali.

Il presente documento, pertanto, intende illustrare il piano previsionale attraverso il quale la Fondazione realizza la propria *mission* nel rispetto del principio di economicità della gestione e l’osservanza di criteri prudenziali di rischio.

Nello stesso tempo, si persegue l’obiettivo di continuare ad investire nella programmazione di mostre ed eventi culturali di qualità e di forte impatto nazionale ed internazionale, già dimostratisi valore aggiunto per la redditività e l’identità stessa della Fondazione.

Il bilancio di previsione per l’anno 2018, oltre ad essere uno strumento contabile, diviene così strumento di indirizzo sulle priorità che la Fondazione intende raggiungere nell'esercizio 2018, confermando così un modello operativo in grado di sostenersi autonomamente.

Il bilancio previsionale viene presentato attraverso l'indicazione dei centri di costo, allo scopo di poter meglio analizzare "a consuntivo" la redditività delle singole attività e dei rispettivi ricavi.

ATTIVITA' SERVIZI AGGIUNTIVI

Da gennaio ad aprile 2018, l'incremento registrato dei visitatori è di 17.909 unità.

Si tratta di un risultato fortemente positivo, al quale ha contribuito sicuramente una nuovo interesse verso la Sicilia nel mutato scenario mediterraneo, che scaturisce anche da una nuova strategia della Fondazione concernente una maggiore diffusione del progetto culturale quale fulcro portante delle mostre e degli eventi culturali proposti, oltre che da un maggior accordo interistituzionale all'interno del territorio della Regione e con ulteriori istituzioni del Paese.

I ricavi del 2018 si prospettano non solo in direzione di una conferma del trend di crescita dei visitatori, ma anche dal punto di vista degli incassi.

Si conferma in 20.000 euro il contributo di compartecipazione per la gestione dell’Itinerario arabo-normanno riconosciuto dall’Unesco.

Il costo del personale che registra un decremento del 5%, tiene conto delle azioni di rigore poste in essere dalla nuova direzione, pur prevedendo alcune aperture nei weekend delle mostre fino alle ore 21,00.

Rispetto al bilancio consuntivo 2017, che registra un totale entrate del *Complesso Monumentale* per circa 2.658.000,00, pur con la prudenza necessaria, è prevedibile un totale ricavi di euro 2.665.000,00.

Un richiamo merita la voce " *convenzione con agenzie e visite dedicate*", poichè già nei primi mesi del 2018, si sono ottenuti ricavi per circa 35 mila euro. Altresì occorre evidenziare che la voce "*noleggio videoguide*" ha avuto un incremento già nel primo quadrimestre 2018 di circa 21 mila euro, grazie ad un'accorta attività di monitoraggio fortemente voluta dalla direzione della Fondazione ( allegato 2).

Grazie agli investimenti finalizzati all’innalzamento degli standard di qualità dell’offerta turistica del Complesso monumentale (brochure in otto lingue distribuita gratuitamente, video guida anch’essa in otto lingue, servizi igienici, accoglienza, Bookshop), possiamo affermare che il Palazzo Reale, si conferma un polo di eccellenza unico nel panorama culturale e museale siciliano, persino avanzato rispetto agli standard dei diversi siti Unesco a livello globale. Lo confermano i dati del primo quadrimestre 2018 con un incremento degli incassi di biglietteria di circa 83 mila euro (allegato 1) .

Il nuovo ingresso al Complesso Monumentale dal Portone Vice Regio di Piazza del Parlamento comporterà una riorganizzazione complessiva del sistema di accoglienza dei visitatori (biglietteria, controlli di sicurezza, bookshop) e sarà necessario prevedere adeguati investimenti di carattere strutturale.

Un ulteriore arricchimento della qualità del servizio reso sarà costituito dai corsi di qualificazione per il personale operante nell'ambito dei Servizi aggiuntivi e attraverso il trasferimento di know-how di stagisti provenienti da università italiane.

**BOOKSHOP**

Il Bookshop di Palazzo Reale conferma il successo delle scelte operate dalla Direzione della Fondazione nella riqualificazione culturale dei prodotti offerti ai turisti e della conseguente riorganizzazione del lavoro.

Al 31 dicembre 2017 gli incassi pari ad euro 278.000 mila evidenziano un dato superiore a quello del bilancio previsionale del 2017 che ci fa ampiamente superare il dato del bilancio previsionale per il 2017 stimato in euro 260 mila euro; pertanto è stato ritenuto prudenziale registrare per il 2018 ricavi da bookshop per 280 mila euro.

La razionalizzazione dei costi per acquisto di merce (prevalentemente in conto vendita) si è rivelata oltre che necessaria, positiva, grazie alla accurata verifica e selezione dei prodotti e dell’analisi dell’andamento vendite.

I prodotti di Libera Terra, provenienti dai terreni confiscati alla mafia, continuano a registrare un incasso costante e una particolare attenzione dei turisti al loro punto vendita all’interno di un bookshop museale.

La ricerca e l’inserimento di nuovi prodotti originali e di qualità, con una linea sempre più riconoscibile ed identificabile con il Palazzo ci portano finalmente ad avere un bilancio in attivo.

Riteniamo che un ulteriore incremento si avrà con i nuovi spazi, moderni e tecnologici, che il bookshop realizzerà con il nuovo ingresso per i turisti dal portone monumentale, ormai in fase di definizione.

Avendo locali più adeguati, l’offerta dei prodotti sarà più ricca e completa, con l’aggiunta di nuovi prodotti.

La Fondazione dovrà contribuire economicamente in parte alla realizzazione degli arredi della nuova sede.

BIGLIETTERIA E SERVIZI AGGIUNTIVI

Anche la Biglietteria e il suo sistema di emissione biglietti subirà un arricchimento.

Con la nuova collocazione nella garitta presente tra piazza del Parlamento e Villa Bonanno, e con il nuovo sistema di controllo degli ingressi, potremmo attivare il sistema di ‘biglietti online’ e la possibilità di collegare la vendita del biglietto con il sistema di informazioni sul sito da scaricare con un’apposita app. Qualora l’utente non abbia un adeguato strumento tecnologico con il quale usufruire del nuovo servizio, sempre ovviamente a pagamento, potrà continuare a ricevere l’attuale video guida.

E’, inoltre, in via di definizione lo sviluppo e l’applicazione in un percorso di visita sensoriale dell’intero Complesso Monumentale, del patrimonio di conoscenze e materiali realizzati con il progetto tridimensionale del Palazzo.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE, MOSTRE E ITINERARI CULTURALI

Una specifica riflessione merita la programmazione dell'attività istituzionale per l'anno 20178.

Visto il notevole successo, la mostra “Sicilia Il Grand Tour” è stata prorogata fino al 25 febbraio e per il suo rilancio, il 26 e il 27 gennaio, si sono organizzati alla presenza dell’artista, Fabrice Moireau, degli incontri con gli studenti dell’Accademia delle Belle Arti, del liceo classico ‘Umberto I° e di altri licei classici e scientifici. La Fondazione al fine del rilancio d'immagine della Sicilia, ha promosso in partnership con la Fondazione Arte e Cultura di Roma ed in collaborazione con la Fondazione Tommaso Dragotto, in gran parte proprietaria delle opere, l’esposizione della mostra nella capitale, a Palazzo Cipolla, lo scorso 8 maggio. La mostra rimarrà visitabile fino al 22 luglio p.v.

L'esperienza del progetto sulla conoscenza e la valorizzazione della Settimana Santa in Sicilia e in Andalusia ha trovato riscontro la scorsa primavera con l'esposizione fotografica “Pasos e Misteri” presso l'Oratorio dei Santi Elena e Costantino e rilanciata dalla Fondazione attraverso la mostra “SEMANA SANTA DE ANDALUCÍA Y SICILIA”, organizzata a Siviglia.

Adesso il progetto si svilupperà coinvolgendo le realtà locali e territoriali, a partire dalle Amministrazioni comunali, protagoniste delle manifestazioni che si tengono durante la Settimana Santa, per la definizione di un protocollo di collaborazione e promozione, con l’obiettivo di candidare questo itinerario culturale al prestigioso e apposito riconoscimento del Consiglio d’Europa.

All’inizio del 2018 è stato firmato un accordo quadro con l’Assessorato regionale dei Beni culturali e dell’Identità siciliana, per una collaborazione che già si è esplicitata con l'organizzazione di una mostra che racconta il patrimonio dei dipinti fiamminghi presenti in Sicilia, realizzati tra il ‘400 e il ‘600, provenienti da collezioni pubbliche e private. Il percorso espositivo si articola attraverso due nuclei tematici strettamente connessi fra loro: da un lato le opere pervenute in Sicilia attraverso i molteplici percorsi del collezionismo e della committenza artistica, dall'altro gli artisti di origine fiamminga e olandese, attivi e pienamente inseriti nel tessuto storico-sociale siciliano già a partire dagli anni centrali del Cinquecento.

La mostra “Sicilië pittura fiamminga” inaugurata il 27 marzo resterà aperta fino al mese di luglio.

Alla luce dell’esperienza fatta negli anni precedenti, con l’obiettivo di promuovere la Mostra e per offrire un’opportunità ai numerosissimi turisti presenti nella città di Palermo, che, purtroppo, spesso trovano i luoghi culturali non fruibili nei giorni di festa e fuori dagli orari tradizionali, si è ritenuto opportuno organizzare delle aperture straordinarie del nostro sito, con riferimento particolare alla Mostra e alla Cappella Palatina.

Attualmente i giorni programmati sono:

* dal 22 al 25 aprile;
* dal 28 aprile all’1 maggio;
* dall’1 al 3 giugno.

L’orario previsto è stato fissato fino alle ore 21:00, con ultimo ingresso alle ore 20:00.

Si è anche prevista la possibilità di offrire ai visitatori, per l’intera giornata e fino alle ore 21:00, la visita dei Giardini Reali: il 28 aprile, l’1 maggio, il 15 maggio (festa dell’Autonomia siciliana) e dall’1 e al 3 giugno, dove sarà proposto un rilancio della mostra, grazie all'accordo quadro con l'ARS che riguarda l'apertura costante dei Giardini reali.

In quest'ottica ed alla luce di queste diverse e articolate novità, dal percorso di visita che partirà dal nuovo ingresso del Portone Monumentale e che potrà prevedere anche i Giardini Reali, ai nuovi servizi aggiuntivi con strumenti tecnologici più avanzati e moderni, si pone la necessità di rivedere le tariffe per il biglietto d’ingresso ferme dal 2013.

Nel momento in cui saremo nelle condizioni di organizzare soprattutto la fruizione dei Giardini Reali, anche come possibile alternativa agli Appartamenti Reali, non fruibili perché impegnati dai lavori parlamentari, è necessario prevedere un aumento del biglietto d’ingresso fino a un massimo di 2€.

Inoltre, si può prevedere di dare l’opportunità di una visita esclusiva ai Giardini Reali, con un apposito biglietto con un costo massimo di 2€.

L'apertura renderà possibile eventi e visite dedicate.

In questa sede si vuole, in particolare, segnalare l’apertura prevista in diversi giorni dei Giardini Reali, come inizio della programmatica fruizione del sito dopo la firma della convenzione tra la Fondazione e l’ARS. A tal fine e per cominciare una puntuale sperimentazioni di organizzazione di eventi e iniziativa, è stata promossa dall’1 al 3 giugno, in collaborazione con il Sistema Museale dell’Università di Palermo e la Legambiente Sicilia, la manifestazione “Verde Reale”.

I Giardini Reali devono, anch’essi, trasformarsi, sempre di più, in un altro luogo vivo, che dalla loro semplice fruizione turistica a sede di incontri e iniziative, diventeranno, a pieno titolo, un altro cardine della nostra proposta e produzione culturale.

Un particolare investimento sia finanziario che in ordine alla valorizzazione e alla programmazione culturale va indirizzato alla promozione dell’itinerario arabo-normanno riconosciuto dall’Unesco.

Si tratta di una nuova sfida non solo in direzione della qualificazione complessiva dell’offerta turistica, ma anche della definizione di un’attività culturale tesa al recupero della memoria e della storia siciliana all’interno di una nuova prospettiva politico-culturale euro mediterranea.

Nell’ambito della più stretta collaborazione con l’organismo preposto alle iniziative relative all’itinerario arabo - normanno e nella partecipazione al Comitato Tecnico Unesco, si è stabilito la realizzazione di una mostra sul Castello a Mare, in collaborazione con la Fondazione UNESCO, nel Cortile Maqueda del Palazzo Reale. La mostra che illustra lo stato passato, presente e futuro del monumento, è stata inaugurata il 24 maggio e durerà fino al 3 luglio.

Stessa ispirazione deve muovere il lavoro già avviato sugli itinerari culturali: “Sulle Orme di Federico”, sul quale vogliamo lavorare per gettare le basi scientifiche e di relazioni territoriali per costruire un itinerario che coinvolga altre regioni meridionali e definire la possibile candidatura al riconoscimento del Consiglio d’Europa come ‘itinerario culturale’; la ‘Rotta di Carlo V’, di cui la Fondazione è parte integrante e che, adesso, si vuole declinare in Sicilia con il pieno coinvolgimento delle comunità, delle Amministrazioni locali, dei territori e dei paesi attraversati dall’Imperatore spagnolo nel suo viaggio del 1535; l’itinerario arabo-normanno, che completa le testimonianze architettoniche già riconosciute dall’Unesco ‘Patrimonio dell’Umanità’. Su questi tre percorsi culturali si è già lavorato con numerose iniziative e appuntamenti che hanno coinvolto migliaia di ragazzi, studenti e turisti in tutta la Sicilia.

A questi itinerari culturali da costruire o rafforzare si aggiunge, come è stato già detto, quello dedicato ai Misteri della Settimana Santa.

La sinergia con l’Assessorato regionale dei Beni culturali si è ulteriormente arricchita definendo il percorso che porterà alla realizzazione del progetto della mostra principale per il 2018, da ospitare nelle Sale Duca di Montalto.

Sarà una mostra dedicata alla patrona di Palermo, Santa Rosalia, e il suo forte legame, riscontrabile non solo a Palermo, con il miracolo di liberare la città e le genti dalla maledizione della peste. L’esposizione sarà curata dal Prof. Vincenzo Abbate, insieme alla dott.ssa Maddalena De Luca e al dott. Gaetano Bongiovanni, storici dell’arte del Dipartimento BB.CC. L’evento prevede anche la partecipazione dello Stato di Malta e la promozione del suo patrimonio culturale.

L’inaugurazione avverrà nel mese di luglio e la mostra resterà fruibile fino al gennaio 2019. Ovviamente, anche in questo caso, sarà fondamentale proporre ai visitatori il biglietto unico.

ATTIVITA’ EDITORIALE

Una riflessione autonoma merita l'attività editoriale della Fondazione.

Cronache Parlamentari Siciliane online continua a rappresentare uno strumento d'informazione del lavoro parlamentare, delle Commissioni e dei gruppi politici presenti all’A.R.S.

Questa attività, negli ultimi due anni, si è integrata con il lavoro di informazione e promozione delle iniziative istituzionali e culturali della Fondazione, da parte dei due redattori della testata parlamentare che sono quindi parte organica della Fondazione medesima.

Per l'anno 2017 il bilancio previsionale dell'A.R.S. ha azzerato il contributo per la convenzione editoriale e l'attività dei due giornalisti che, tuttavia, hanno continuato ad operare ed a realizzare Cronache Parlamentari Siciliane sulla base del rapporto di reciprocità tra la Fondazione Federico II e l'Assemblea Regionale Siciliana.

NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA

La nuova collocazione degli uffici operativi della Fondazione presso l’Oratorio dei SS Elena e Costantino, sito in piazza della Vittoria, sito di proprietà dell’ARS e concesso in uso con apposita convenzione alla Fondazione, non deve essere visto solo come un semplice trasferimento, tra l’altro non secondario visto che sicuramente la nuova sede è più adatta ad una istituzione culturale come la Fondazione, ma prevede anche la “trasformazione” del sito in un nuovo polo di attività e produzione culturale.

La gestione diretta da parte della Fondazione permetterà di ospitare in loco eventi, mostre, appuntamenti culturali, arricchendo e completando la nostra attività. Per tali attività sarebbe auspicabile prevedere l'emissione di un biglietto di euro 2,00.

Ne consegue che si ritiene essere stato opportuno postare nel bilancio di previsione alcune nuovi voci collegate a questo nuovo spazio, dal trasloco previsto a breve, alle nuove spese di pulizia dei locali alla sua manutenzione ordinaria.

COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI

La valutazione previsionale dei costi generali amministrativi, è stata fatta sulla scorta dei dati afferenti il bilancio consuntivo 2017, determinando valutazioni prudenziali sui dati contabili di bilancio.

GESTIONE FINANZIARIA

Pur con criteri di prudenza, per il 2018 si prevede una riduzione degli interessi passivi bancari di circa 4 mila euro. Già nei primi mesi del 2018 si è cercato di limitare l'uso del fido bancario concesso per euro 600 mila da Banca Nuova, oggi Banca Intesa la cui scadenza è prevista il 30 giugno c.a.

Va sottolineato che fino ad oggi si è provveduto a liquidare impegni di spesa relativi al 2017 per circa 310 mila euro. Va altrettanto evidenziato che la tensione finanziaria , che ha caratterizzato gli anni precedenti, si è notevolmente ridotta.

Rimane però la necessità di mantenere prudenzialmente uno strumento di utilizzo finanziario disponibile per ogni evenienza.

Banca Intesa si è dichiarata disponibile a rinnovare il fido fino al 31 dicembre 2018 alle medesime condizioni attualmente in essere.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La posta di bilancio, prevede l'imputazione delle normali quote di ammortamento delle immobilizzazioni.

Non sono stati previsti accantonamenti poiché i fondi già iscritti nel bilancio della Fondazione trovano copertura contabile per eventuali costi, spese o perdite di eventi futuri.

CONCLUSIONI

L'azione di collaborazione e coordinamento relativa alla Fondazione Federico II ha avuto riguardo alla doverosa accelerazione impressa per l'apertura del nuovo percorso consentendo di rilanciare ulteriormente l'immagine della Fondazione.

Un ringraziamento vivo va anche al Segretario Generale e al personale tutto dell'A.R.S. per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Pertanto, onorevoli componenti, Vi chiedo di approvare il bilancio di previsione 2018 e le allegate relazioni.

Palermo, maggio 2018

On. Giovanni Micciche'